



## Prezzo d'Associazione

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Provincia L.	11	6	2 16
Estero	17	9	3
Torino	8 50	4 50	1 60

A domicilio, Cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì**, **Giovedì** e **Sabato** d'ogni settimana.

I **Mandati** d'abbonamento si dovranno dirigere *franchi* alla Tipografia Letteraria, in **Torino**. Via S. Domenico, N. 2.

Le Associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli **Annunzi** si ricevono presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1.

Prezzo di un numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.



## La preghiera dei ministri

O santa Caterina, che dispensi  
Le tue grazie ai devoti e li conservi;  
Se t'è caro l'odor dei nuovi incensi,  
Ascolta la preghiera de' tuoi servi.

Il mondo liberal — Dio gli perdoni! —  
È venuto in potenza ed in orgoglio:  
In seggette per lui tornano i troni,  
E in boccia si converte il portafoglio.

Principi, duchi, imperadori e re  
Fan la ridda coi diavoli di Dante:  
Le regine non trovano mercè,  
E scappano col cane e con l'amante.

Ma un povero ministro abburattato  
— Ah, gli umani destin sono pur labili! —  
Appena avrà nel Consiglio di Stato  
Un letto da morir fra gl'incurabili.

O santa Caterina santa santa,  
Noi siamo alla vigilia del tuo nome:  
Se tu ci salvi da miseria tanta,  
Non una t'immoliam ma dieci Rome.

Domani nel salon dei Cinquecento  
Tornano i deputati a starsi in ciancia:  
Caterina, deh, fa, che il parlamento  
Si muti in una camera di Francia!

Il parlamento ora è un ovil d'agnelli,  
D'una mandra di lupi infra i perigli:  
O Caterina, fa da balia a quelli,  
E a questi strappa le zanne e gli artigli:

O fa come si conta nel vangelo,  
Che alle turbe il signor tolse la vista:  
Dicono che per gli orbi è solo il cielo:  
Oh, vedendo, quaggiù cosa s'acquista?

Una gran confraternita di guerci  
Oggi è l'Europa e chi governa è il caso:  
Bastonando si van laici con cherici:  
Fa, Caterina, che sia salvo il naso!

Se questa grazia ci concedi tu,  
Promettiamo al tuo tempio un'ecatombe:  
O Caterina, che ti resta più,  
Se la consorteria ciurla o soccombe?

Noi ti giuriamo con la man sul petto,  
Che pagheremo i debiti del Tevere:  
Morto è Roschild, ma non è morto il ghetto,  
Che studia i tempi del verbo ricevere.

Torneranno fra noi gl'ignorantelli,  
Col padre Töogero in testa a tutti:  
E insegneran, come nei giorni belli,  
Il passivo e l'attivo ai nostri putti.

Torneranno ai conventi e frati e monache  
Vaganti come i can per la platea:  
Già comincia il trionfo delle tonache  
Dalle suore di santa Dorotea.

Le vedove piangenti ancor rimaste,  
Verbigratia le chiese cattedrali,  
Ritornaranno fra le piume caste:  
Noi pagherem le chicche e gli sponsali.

Alla stampa porrem la museruola,  
O meglio ancor la cuffia del silenzio:  
Solo ai preti la libera parola  
Sarà concesso di condir d'assenzio:

E perchè più sicura la vittoria  
Resti all'asinità fatta regina,  
Prima che il tribunal n'abbia memoria  
Esporremo i gerenti alla berlina.

Così conciata, coi birri di Francia,  
Che attorno le faran la sentinella,  
Italia tornerà con lieta guancia  
A far la parte di mima e d'ancella

E la geografia nelle sue carte  
Pubblicate a Parigi ed a Lione,  
Dirà che questa fortunata parte  
Un paese non è, ma un'espressione.

FRA CHICHIBIO.

## LA MUSICA

— Avete intesa la disgrazia del padre della musica nazionale?

— Pur troppo sì.

— Ma!....

— Che volete? Bisogna rassegnarsi: chi ha principio, ha fine.

— Eh, non è di ciò che mi addolora maggiormente: Rossini è uno di quegli uomini, i quali, come dice il Giusti, sono dopo morti più vivi che prima: non è di ciò.

— E di che dunque vi addolorate?

— Del pensiero che non avremo più musica: morto Rossini, morta la musica: lo dice il ministro della pubblica istruzione, che di musica e di lingua s'intende così bene.

— Se non è che questa la ragione del vostro dolore.... vi citerò una musica, che non muore mai: e che lo stesso ministro della pubblica istruzione non vorrebbe lasciar morire.

— Quale?

— La musica degli organi di ogni dimensione e di ogni chiave.

— E perchè questa musica non morrà?

— Perchè è eterna come i fondi segreti: e perchè la musica degli organi riceve una nuova vita il ventisette di ciascun mese.

— Ma i fondi segreti perchè sono essi eterni, come voi dite?



— Perché è eterna la razza dei contribuenti che li fornisce.

— Fra tutti questi organi, quale è il più noioso se vi piace?

— Sono tutti noiosi egualmente, perchè suonano tutti una sola sinfonia ministeriale.

— Non c'è da ridere: la musica degli organi sopravviverà dunque a Rossini: ma le altre?

— Abbiate pazienza e sentirete. Dopo la musica degli organi, quella che non morrà mai, è la musica dei corni: anche ora, che il matrimonio è diventato civile.

— Ma la musica dei corni non dipende dai fondi segreti a ciò che pare.

— Qualche volta sì.

— E come?

— Permettetemi di dirvi ciò che disse un giorno il ministro Galvagno in parlamento: permettetemi di rispondere, che non posso rispondere.

— Rispetto il segreto: ma vi osservo, che la musica dei corni dipende solamente qualche volta dai fondi segreti: e d'ordinario da chi dipende dunque?

— La musica dei corni dipende dalla luna, specialmente dalla mezzaluna: e voi sapete pure, che anche la mezzaluna non muore mai: ed anzi ogni mese si ringiovanisce.

— Avete ragione: passi anche la musica dei corni: ma pure....

— Abbiate pazienza, vi torno a ripetere! Dopo la musica degli organi e dei corni viene la musica delle chitarre.

— È naturale.

— E questa non è eterna altresì?

— Non se ne discorre! Girate per le bettole e pei caffè: anzi, girate pei ministeri e per le reggie: e vi persuaderete facilmente, che la musica delle chitarre è quella che piace di più: massimamente la musica delle chitarre scordate.

— Vedete che cominciate ad essere del mio parere?

— Siete un diavolo: non c'è che dire.

— E notate ancora, che la musica delle chitarre ai nostri tempi fa l'ufficio di quella di Orfeo, la quale ammansava le bestie.

— Ma Orfeo non aveva la musica della chitarra: egli aveva la musica della lira, se la memoria non mi tradisce.

— Dite bene: però la chitarra e la lira non vanno disgiunte.

— No?

— No davvero: la chitarra nelle bettole e nei caffè, anzi, nei ministeri e nelle reggie, suona e fa suonare: la lira invece fa ballare.

— Confesso, che alla vostra logica non so resistere.

— Sfido io a resistere alla verità!

— Le musiche fin qui enumerate, bastano per convincermi che, anche dopo la morte di Rossini, esse continueranno a vivere e a prosperare.

— E come!

— Desidererei però, che me ne citaste qualche una delle musiche prima di finire. La musica dei pifferi e la musica delle pive.

— Tutte e due graziose! E queste musiche sono anch'esse eterne?

— Mancomale: la musica dei pifferi durerà finché dureranno i re.

— Questa è singolare! E che relazione corre tra i pifferi e i re?

— Corre questa relazione: che tante volte i pifferi come i re credono di suonare e sono suonati: Isabella ne fornisce un esempio recente.

— Che speriamo non sia l'ultimo: e le pive?

— Le pive dureranno finché vi saranno ministri ouaggià!

— E a che servono ai ministri le pive?

— A metterle nel sacco, quando le nazioni ne hanno le tasche piene.

FRA BONAVENTURA.

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

La *Riforma* stampava giorni sono un lunghissimo articolo, per dimostrare all'Italia, che cosa è il sistema finanziario di Cambray-Digny.

A noi non pare tanto difficile questa dimostrazione.

Essa si può riassumere brevemente così:

Mangiare fin che ce n'è.

E quando non ce ne sia più, mettere la chiave sotto l'uscio.

\*

Un giornale parlando del processo fatto in Francia contro i sottoscrittori al monumento Baudin, chiama quel processo un dramma giudiziario.

Domandiamo perdono umilmente.

Quel processo non è un dramma giudiziario ma una farsa politica.

\*

Anzi, domandiamo un'altra volta perdono.

Il processo contro i sottoscrittori al monumento Baudin, non è nemmeno una farsa politica.

È invece una commedia da marionette, in cui le teste di legno sono i ministri e i membri del tribunale.

E in cui chi fa muovere le teste di legno coi fili, è l'imperatore.

\*

A questo proposito, un amico ci osserva, che la commedia o la farsa che dir si voglia, è di cattivo gusto.

E che gli spettatori la fischieranno.

Noi andiamo più in là.

Noi crediamo, che un giorno o l'altro gli spettatori prenderanno a torsi di cavolo anche la baracca.

E il marionettista particolarmente.

\*

Un altro giornale, che si compiace qualche volta di dar nel lirico, sempre a proposito del processo Baudin, nota, che la Francia e il suo padrone sono due cose distinte.

Come, a cagion d'esempio, erano due cose distinte *Giuditta* ed *Oloferne*.

Che burlone d'un giornale!

\*

Noi però ci permettiamo di osservare alla

nostra volta, che *Giuditta* non dormì che una notte con *Oloferne*.

Mentre sono sedici anni che la Francia forniva coll'imperatore.

La differenza è abbastanza sensibile.

\*

Scrivono ancora da Parigi, qualmente Napoleone è in collera, perchè l'America ha scelto ad arbitro della sua vertenza coll'Inghilterra il re di Prussia.

Invece di scegliere lui medesimo.

Che volete?

Fra due vecchi, Napoleone e Guglielmo, la giovane America ha creduto di dar la preferenza al secondo, perchè lo crede più gagliardo..... e meno traditore.

\*

Si fanno le meraviglie, perchè il ministero italiano abbia deciso di respingere ogni interpellanza, prima che la discussione del bilancio non sia giunta a termine.

Mancomale!

Vi sono due cose per cui c'è sempre tempo. Pagare i debiti e morire.

\*

I giornali della consorte — come li chiama la *Gazzetta del Popolo* — hanno messa in giro la voce, che alla presidenza della camera l'opposizione ha deciso di portare l'onorevole *Dei Preti*.

Noi la crediamo una calunnia.

Tutto ciò che sa di *prete*, appartiene per privilegio alla maggioranza ministeriale.

\*

Ancora i giornali della consorte quasi ogni giorno vanno ripetendo, che chi ha fatto venire i francesi a Roma, è la *sinistra*.

E la *destra* perchè non li manda via adunque?

Aspettiamo che monsignor Dina ci dia una risposta conveniente.

\*

Una delle due.

O la destra non può cacciare i francesi da Roma.

O non vuole.

Se non può, perchè non ne lascia alla *sinistra* l'incarico?

Se non vuole, perchè dice sempre che i francesi se ne debbono andare?

Se noi fossimo nella circoscrizione di monsignor Dina, vorremmo scrivere un trattato di logica ad uso delle scuole degli ignorantelli.

Non gli mancherebbe mai l'approvazione del ministro Broglio.

E di san Domenico Berti suo tutelar.

\*

A proposito di *destra* e di *sinistra*, è nata testè una lite fra due giornali seri di Firenze. La *Riforma* e la *Nazione*.

Noi crediamo che la lite sia facilmente componibile.

\*

Invero, non vi ha nella camera una *sinistra* e una *destra*.

Ma vi sono due *sinistre* o *mancine* che si vogliono dire.



## LA SCELTA D'UNIPRESIDENTE ALLA CAMERA



— Vista l'indifferenza dei partiti e l'abbondanza dei candidati, eccovi il Vero espediente: si prendono delicatamente con due dita, si gettano nella ruota e poi si lascia fare alla Sorte. —

Ayuntamiento de Madrid



L'unica differenza fra l'una e l'altra è in ciò:  
Che una è *sinistra* o *mancina* di nome.  
L'altra è *sinistra* o *mancina* di fatto.

\*

Un giornale rosso come un peperone spagnuolo, almanaccando su ciò che farà la camera a Firenze, conchiude:

Ch'ella sarà ciò che fu sempre.

Vale a dire, un *cimitero*.

Noi non duriamo fatica nel credere a questa conclusione.

Alla camera, delle *croci* ve ne sono molte.

\*

Solamente ci permettiamo di fare un'interrogazione:

Se la Camera è un *cimitero*, chi è destinato ad esservi seppellito?

Forse il ministero.

Forse la stampa.

Forse..... indovinatelo voi.

## SPIEGAZIONE

del *SONETTO-LOGOGRIFO* contenuto  
del numero precedente

Tutto al mondo è miseria, e tutto è *male*!

Sono gli uomini nati alle *galere*,

Sono le donne rabide *megere*,

Sogno è la *gioia*, il duolo è *sol reale*!

Veloci all'ere si succedon l' *ere*,

Rapido il tempo va battendo l' *ale*;

Volan le notti, il giorno in alto *sale*,

E a brevi di seguono brevi *sere*!

Son tutte genti miserande e *grame*,

E fuggon meste, e inorridite l' *alme*,

Da così amaro e doloroso *esame*!

Sì! tutto è vanità, fango le *gemme*,

Già ben dicea, polve le umane *salme*,

Il Savio, che reggea *Gerusalemme*.

G. BRUMBELLI.

## SCIARADA

D. Chi brama il mio *primiero*?

R. L'avarò e il poverello.

D. Chi grida il mio *secondo*?

R. La pecora e l'agnello.

D. Che cosa è il *tutto intiero*?

R. Che risponder poss'io?

Il *tutto intiero* è il mondo.

D. E chi l'ha fatto?

R. Iddio.

F. S.

Nel numero di sabbato scorso, il secondo articolo andava sottoscritto col nome di *Fra Martino* invece che con quello di *Fra Bruno*.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

# Strenna del Fischietto

PER L'ANNO 1869

Prezzo: in Torino L. 2 = Per tutto il Regno L. 2 25.

(franca di porto al domicilio)

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino.

## Tappeti di stuoie di Sparto

Grande assortimento di stuoie per tappeti d'ogni qualità, e tappeti di sparto solidissimi. Si pongono in opera a prezzi limitatissimi. Presso i fratelli RIGHINI, fabbricanti di ombrelle, via Nuova, n. 20, Torino.

Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino

## AVVISA

d'aver testè ricevuta una nuova spedizione di

**PORTABIGLIETTI DI BANCA** imitazione BUL-GARO a 6 divisioni, con numeri impressi in oro, foderati in seta, della grandezza di cent. 8 1/2 per la lunghezza di cent. 13 a L. 3; della grandezza di cent. 7 per 11 L. 2; pella precisa dimensione per biglietti da lire due, L. 1, 50.

PORTABIGLIETTI in vera pelle *sagrin* nera della medesima forma dei suddetti a L. 2, 1 50 e 1.

Coll'aumento di 50 cent. s'imprime il nome e cognome od iniziali in oro.

Si spediscono franchi di posta mediante 20 centesimi d'aumento.

Portabiglietti per uomini d'affari, in pelle a mantice con otto divisioni, L. 3. Id. per cassetto L. 5. Per cassa L. 10 e 12. Portacambiali, portafogli d'ogni dimensione, *necessaries* da toeletta e da lavoro, articoli per regalo, ecc., ecc.

## BGLIETTI DI VISITA Istantanei

100 in 10 minuti.

L. 3 al cento su cartoncino *bristol*; in gran formato L. 4 e L. 8 su carta madreperla (novità).

Con corone gentilizie, aumento di 50 centesimi.

Le commissioni fuori di Torino si spediscono franche di porto a volta di corriere.

Presso Carlo Manfredi, via delle Finanze, n. 1, Torino.

## DEGALCOMANIA

Assortimento di Fogli in ogni genere

**Ampollini di gomma a vernice**

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, Torino

## COSTRUZIONI PER RAGAZZI

Nuova collezione delle vedute rappresentanti le costruzioni principali dell'Esposizione mondiale di Parigi, cioè

Palazzo egiziano — Villaggio svizzero — Padiglione imperiale — Gran palazzo del Bey di Tunisi — Giardino delle piante — Teatro Chalet Parigino — Palazzo generale dell'Esposizione (2 fogli) ecc. — Fanno pure parte della medesima Esposizione i seguenti — Teatri — Battelli a vapore — Molini meccanici a sabbia e a vento — Vettura delle capre — Cappella — Campo militare — Locomotive — Diligenze — Altare — Gondola veneziana — Canestro — Casa di campagna — Castello — Orologio — Cucine — Presepio — Prefettura — Cavallo — Bascul — Caserma — Caffè — Circo olimpico — Stazione ferroviaria — Corpo di guardia — Bottega da tabacchi — Parrucchiere — Scuola — Capanna di Paolo e Virginia.

### FOGLI MECCANICI

Il bevitore — il suonatore — l'artigliere — il dentista — il barbiere, il ciabattino ed il sarto — il cuciniere — i giocatori — Arlecchino e Colombina — il diavolo e pulcinella — i coscritti — il Zuavo ed il Cosacco — l'orologio di Strasburgo — il Teatro per rappresentare la Dama Bianca in 3 atti (2 fogli) ecc. ecc.

Ogni foglio contiene la sua spiegazione ed il disegno di ciò che rappresenta. Cent. 40 il foglio: acquistandone 12 si avrà il 13° gratis — Franchi per posta.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino

## REVOLVERS

per ragazzi, a cinque colpi, movimento continuo (nessun pericolo).

Lire 2,50 caduno con 50 colpi. Scatole contenenti 50 colpi, 25 centesimi.

## Cosmetico fenico Frecceri

Profumiere brevettato da S. M. il re d'Italia  
Via Nuovissima, N. 7, Genova

Per ridonare ai capelli e alla barba in pochi giorni il loro colore primitivo senza tingerli e senza bisogno di lavarli. Prezzo L. 3.

Deposito in Torino presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 1,

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.